

Associazione Maria, Regina dei Cuori

No. 20 – dicembre 2019

MISSIONARI MONFORTANI

Tel (+39) 06-30.50.203

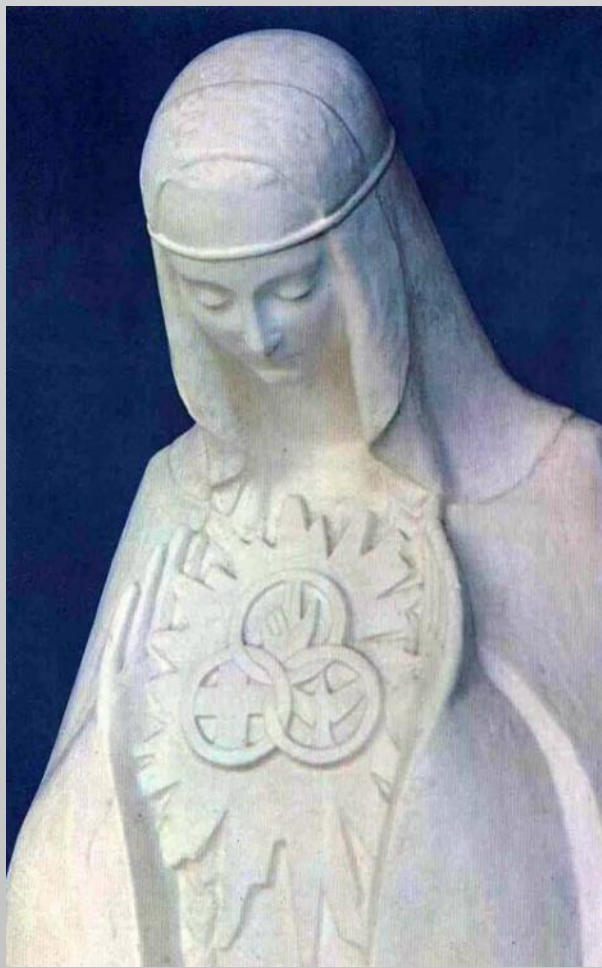
Fax (+39) 06 30.11.908

Viale dei Monfortani, 65, 00135, Roma
– ITALIA

<http://www.montfortian.info/amqah/>

E-mail: rcordium@gmail.com

Bollettino Mensile di Formazione e d'Informazione



«Nostra Signora
della Trinità»

Gesù Vivente in Maria

Elogio di Giovanni il Battista

«Sei tu colui che deve venire o dobbiamo
aspettare un altro?»



Spiritualità Monfortana: **ESSERE
BATTEZZATO**

*Intervista esclusiva con Il sig. Alfredo
SUASNABAR*

Notizie: Ecuador, Indonesia, Madagascar



Illuminazione biblica:

Mt 11, 2-11:

Elogio di Giovanni il Battista

di Pierrette MAIGNÉ

Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?».

Gesù rispose loro:

«Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento?

Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re!

Ebbene, che cosa siete andati a vedere?

Un profeta?

Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta.

Egli è colui del quale sta scritto:

Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via.

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. ■

«Lui il messaggero, il precursore che conosce come Gesù la prova e Gesù gli dà una bellissima testimonianza chiamandolo grande: grande per la sua umiltà, grande per la sua fedeltà»



Giovanni è una grande figura dell'Avvento. Nella seconda domenica lo sentiamo annunciare la venuta di colui che battezzerà nello Spirito Santo e nel fuoco in questi termini: «Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile» (Mt 3, 12).

Nel brano evangelico di questa terza domenica, Giovanni è in prigione a causa della sua fedeltà alla Parola ed è perplesso. Ha sentito parlare delle opere di Gesù ed è confuso proprio dallo stesso Gesù, le cui azioni non corrispondono a ciò che egli aveva annunciato.

Giovanni stava aspettando un messia vendicatore, un esecutore di giustizia, mentre Gesù si presenta come colui che viene a guarirci, a rivelarci la misericordia del Padre. Dio è sconcertante; San Paolo lo affermerà: la croce è una follia per i pagani, uno scandalo per gli ebrei.

Gesù non risponde alla domanda degli inviati di Giovanni, ma risponde facendo parlare le sue azioni. E le sue azioni si riferiscono alle profezie di Isaia che Giovanni conosce. Di fronte ai suoi segni, Gesù proclama una beatitudine: beati sono quelli che lo riconoscono come il Messia.

Poi, Gesù continua a parlare di Giovanni: chi è costui? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi più che un profeta. Un messaggero, annunciato da Malachia:

«Ecco, io manderò il mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate» (MI 3, 1).

Sì, Giovanni è davvero colui che deve preparare la venuta del Messia. E Giovanni dirà di lui: egli deve crescere, e io invece diminuire (GV 3, 30).

Giovanni conosce il dubbio, ma per lui è un momento di purificazione. La sua fede è messa alla prova, ma non si ribella, non si mette in discussione. Con la sua domanda, manifesta la sua fede e la sua speranza, ed emette un grido d'amore. In questo, Giovanni è prezioso per noi, ci rivela che il dubbio e la fede possono coesistere ma che ciò che ci viene chiesto è il coraggio di mettere in discussione ciò che Gesù dirà sulla croce: mio Dio, mio Dio perché mi hai abbandonato? **Lui il messaggero, il precursore che conosce come Gesù la prova e Gesù gli dà una bellissima testimonianza chiamandolo grande: grande per la sua umiltà, grande per la sua fedeltà. ■**



Spiritualità Monfortana:

ESSERE BATTEZZATO

di M.T. Eleine Magdalena Sengkey



« Ricevete il segno della croce sugli orecchi per ascoltare la voce del Signore. Ricevete il segno della croce sugli occhi, per vedere lo splendore del volto di Dio. Ricevete il segno della croce sulla bocca, per rispondere alla parola di Dio. Ricevete il segno della croce sul petto, perché Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori. Ricevete il segno della croce sulle spalle, per sostenere il giogo soave di Cristo. » (*Rito dell'Iniziazione Cristiana degli Adulti*, n. 85).



Il tema del battesimo è centrale nell'opera missionaria dei Monfortani, poiché San Luigi Maria di Montfort scrive nelle loro Regole: "Lo scopo delle loro missioni è il rinnovamento dello spirito cristiano nei cristiani. I missionari fanno perciò rinnovare le promesse battesimali, secondo l'ordine che hanno ricevuto dal Papa nel modo più solenne" (n. 56). È una missione che Montfort stesso ricevette da papa Clemente XI e che Montfort spera di vedere portata avanti dai suoi discepoli nella Congregazione missionaria da lui fondata. Il le promesse battesimali che vengono solennemente rinnovate dai fedeli sono fatte nelle mani di Maria. Tale è la "consacrazione" insegnata dal padre di Montfort. Esattamente, la consacrazione "è una perfetta rinnovazione dei voti e delle promesse del santo battesimo" (VD 120).

*Questo articolo mira ad approfondire il significato del mese missionario straordinario dell'ottobre 2019 il cui tema era: "Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo". Possa questo scritto della **signora Eleine** aiutarci ad approfondire cosa significa essere "battezzati". Poi nell'edizione di gennaio 2020, ci spiegherà cosa significa essere "inviati".*

Buona lettura.

Sentiamo spesso il termine "tenere ferme" le promesse del battesimo!

Dobbiamo interpretare l'espressione "tenere ferme" come qualcosa di dinamico e in crescita. Il rapporto con Dio non deve mai diventare statico, ancora meno un andare indietro. Se entriamo in una relazione personale ed esclusiva, come in un matrimonio o un'amicizia, scelta sulla base di una decisione di volontà, desideriamo sicuramente che diventi sempre più profonda in tutte le sue dimensioni. Allo stesso modo nel nostro rapporto con Dio.

Dio stesso ci vuole caldi o freddi ma non tiepidi. Dio è serio nel suo rapporto con l'umanità. Implica tutto il suo essere. Sentiamo spesso nella Bibbia una profonda delusione per l'infedeltà umana nei suoi confronti. E la prova tangibile del suo totale amore per noi è l'invio di suo Figlio come redentore dell'umanità.

Quando decidiamo di essere battezzati e di mantenere le promesse del battesimo davanti a Dio, entriamo in una relazione molto speciale con Dio. Relazione padre-figlio. Il Padre ci ha fatto suoi figli perché condividiamo la filiazione di Gesù. È un dono meraviglioso che ci salva.



Proprio come la promessa matrimoniale, fatta davanti a un sacerdote e a Dio, non adempie alla sua funzione o al suo scopo, se non viene realizzata e non si materializza nelle azioni di una coppia sposata durante la loro vita coniugale. Anche le nostre promesse battesimali si adempiranno solo se rispondiamo alla chiamata unica di Dio in ciascuna delle nostre vite. Bisogna vivere costantemente l'offerta di se stessi, rinnovare, senza mai stancarci, il proprio impegno e coltivare la propria continua conversione. Il compimento della nostre promesse battesimali si manifesta quotidianamente nelle nostre azioni concrete, nel nostro atteggiamento interiore sempre rivolto a Dio.

Questa relazione con Dio è speciale e insostituibile per sempre. Una volta che una persona ha trovato ciò che ha ardentemente desiderato, cioè ciò che è più fondamentale nella sua vita, non vorrà mai perdere questo tesoro.

LA CHIAMATA DI TUTTI I BATTEZZATI

Ogni cristiano battezzato è chiamato alla santità. Che cos'è la santità? Una sottomissione a Dio, essere consacrato a lui. Non apparteniamo più al mondo, ma a Dio, perché "siamo passati dalla morte alla vita" (1Gv 3, 14). "È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati" (Col 1, 13-14); "Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito" (1 Pietro 3, 18).

Dopo essere stati battezzati, siamo chiamati a vivere nella santità, il che significa:

Primo, "Noi, che già siamo morti al peccato... Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova" (Rom 6: 2-4). Nelle promesse del battesimo, rifiutiamo il male che è in noi stessi e nella società. Promettiamo anche di rifiutare Satana, nascosto nelle forme di superstizione, gioco d'azzardo e intrattenimento malsano. Promettiamo di respingere tutte le azioni ingiuste, disoneste, quelle che violano i diritti umani. Al battesimo, promettiamo finalmente di rifiutare Satana, la fonte di tutti i peccati e il sovrano delle tenebre. Lasciamo un modo di vivere che non piace a Dio e iniziamo una nuova vita.



Secondo: amare il Signore nostro Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente e con tutte le nostre forze (Marco 12, 30).

Questo è lo scopo della vita cristiana per tutti coloro che sono stati battezzati. Crediamo in Dio Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra, in Gesù Cristo, suo Figlio, nato dalla Vergine Maria, che ha sofferto la passione, è morto ed è stato sepolto;

che è risorto dai morti e siede alla destra del Padre. Esprimiamo anche la nostra fede nello Spirito Santo, nella santa Chiesa cattolica, nella comunione dei santi, nel perdono dei peccati e nella vita eterna.

Terzo: obbedire a tutti i suoi comandamenti. "Se uno mi ama, osserverà la mia parola..." (Gv 14, 23). Noi che siamo stati battezzati siamo uniti al suo popolo. Come popolo di Dio, facciamo della sua volontà e dei suoi comandamenti le nostre scelte di vita.

Quarto: diventare servitori della verità. "Come infatti avete messo le vostre membra a servizio dell'impurità e dell'iniquità, per l'iniquità, così ora mettete le vostre membra a servizio della giustizia, per la santificazione" (Romani 6,19).

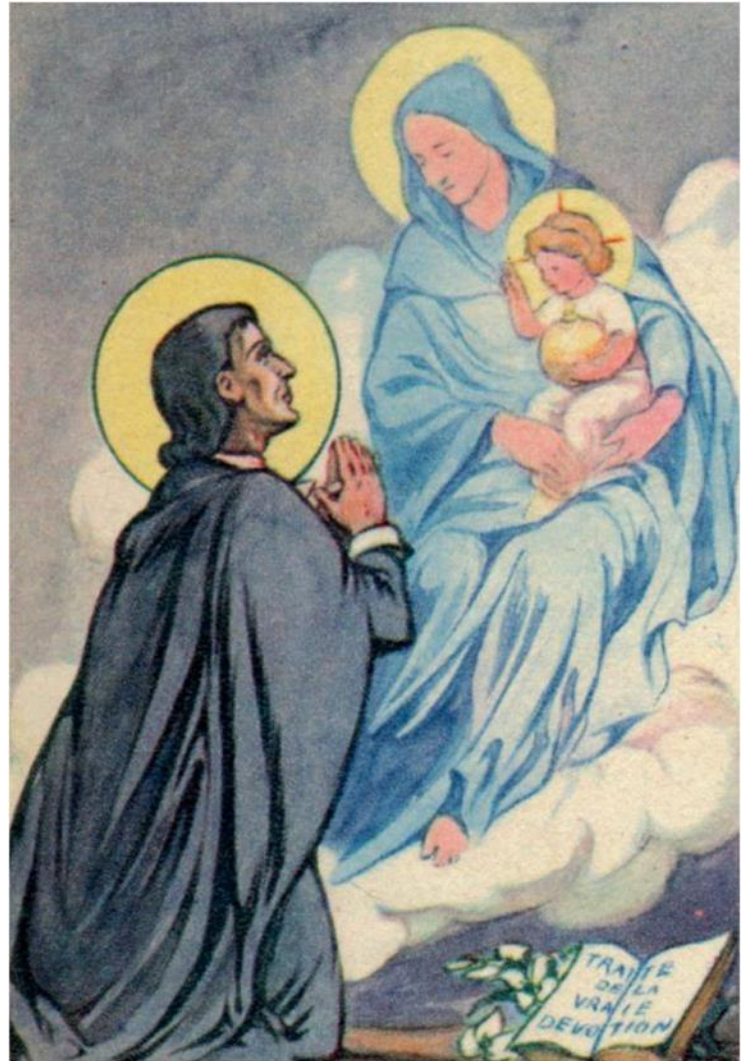
RISPOSTA A VARIE CHIAMATE

Il nostro cammino di battezzati è un cammino per rispondere alla chiamata alla santità. Dio ci chiama a sperimentare "la beatitudine che oltrepassa l'intelligenza e le sole forze umane" (Catechismo della Chiesa Cattolica [CCC] 1722).

Se siamo strettamente uniti a Dio, rispettando le promesse del battesimo, se continuiamo ad approfondire il nostro rapporto con Dio e ci uniamo a lui, sperimentiamo quella beatitudine. Rimanendo uniti a Gesù, possiamo produrre frutti in abbondanza (Giovanni 15, 5).

Abbiamo bisogno dello Spirito Santo, ricevuto nel battesimo, per poter rispondere a questa chiamata, motivo per cui Paolo dice: "È Dio infatti che suscita in voi il volere e l'operare secondo il suo disegno d'amore" (Fil 2, 13);

"Ma voi non così avete imparato a conoscere il Cristo... a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità" (Ef 4, 23-24). Dobbiamo rinascere per poter raggiungere il regno di Dio (Giovanni 3, 3).



*MON COEUR vient de dicter: tout ce que je veux
de dire avec une seule parole pour montrer que
la divine Marie a été inconnue jusques ici et que
c'est une des raisons pourquoi Jesus Christ n'est point
connu comme il doit être.*

La salvezza che riceviamo non riguarda solo noi stessi, ma anche gli altri. È la nostra missione, la grande missione di Cristo che ci ha affidato prima di ascendere al cielo: "Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Matteo 28, 18-20).

Il sacramento della Cresima ci dà la grazia di adempiere ai doveri missionari come popolo di Dio e di produrre frutti per il Suo regno.



PAPA FRANCESCO

Rispondere a una chiamata significa fare ciò che Dio vuole da noi. La nostra chiamata come battezzati è di portare gli altri a Cristo Salvatore. Noi che abbiamo conosciuto l'amore e la salvezza di Cristo, vogliamo certamente condividere questo bellissimo dono, il più grande di tutti i doni, con gli altri. ■



“Qual è la data del mio battesimo?” Perché è una rinascita il Battesimo ed è come se fosse il secondo compleanno. Capito? Fare questo compito a casa, domandare: “Qual è la data del mio Battesimo?”. Anzitutto, nel rito di accoglienza, viene chiesto il *nome* del candidato, perché il nome indica l'identità di una persona. Quando ci presentiamo diciamo subito il nostro nome: “Io mi chiamo così”, così da uscire dall'anonimato, l'anonimo è quello che non ha nome. Per uscire dall'anonimato subito diciamo il nostro nome. Senza nome si resta degli sconosciuti, senza diritti e doveri. Dio chiama ciascuno per nome, amandoci singolarmente, nella concretezza della nostra storia. Il Battesimo accende la vocazione *personale* a vivere da cristiani, che si svilupperà in tutta la vita. E implica una risposta *personale* e non presa a prestito, con un “copia e incolla”. La vita cristiana infatti è intessuta di una serie di chiamate e di risposte: Dio continua a pronunciare il nostro nome nel corso degli anni, facendo risuonare in mille modi la sua chiamata a diventare conformi al suo Figlio Gesù. E' importante dunque il nome! E' molto importante! I genitori pensano al nome da dare al figlio già prima della nascita: anche questo fa parte dell'attesa di un figlio che, nel nome proprio, avrà la sua identità originale, anche per la vita cristiana legata a Dio.

Papa Francesco, UDIENZA GENERALE, *Piazza San Pietro, Mercoledì, 18 aprile 2018*
http://www.vatican.va/content/francesco/it/audiences/2018/documents/papa-francesco_20180418_udienza-generale.html

Intervista:

**«Come Marx copriva
la terra con i suoi
libri, il movimento
cerca di coprire la
terra con il
TRATTATO DELLA
VERA DEVOZIONE»**

**Intervista esclusiva con il sig.
Alfredo SUASNABAR,
Presidente Nazionale della
CONSECRATIO MUNDI, Perù**



CONSECRATIO MUNDI è un movimento ecclesiale che mira a realizzare una nuova evangelizzazione nel mondo di oggi, con radici ispirate alla spiritualità monfortana. Il nome che è stato ben scelto per questo movimento rivela un ideale futuro in cui tutte le anime di questo mondo, finalmente conoscano il Dio Trinità e si consacrino a Lui. Ciò è inseparabile dall'opera missionaria dei membri di questo movimento con l'intera Chiesa sotto l'ispirazione di Nostra Signora della Trinità.

Per saperne di più su questo gruppo, intervistato **il Presidente Nazionale della Consecratio Mundi in Perù, il sig. Alfredo SUASNABAR**. Siamo grati per il tempo che ci ha concesso per scoprire questo movimento. Speriamo che Alfredo e la sua famiglia siano sempre in buona salute ed entusiasti della loro missione in e attraverso questo movimento. Padre de Montfort, prega per tutti noi!

Mille grazie a **Miriam Gomez** che ha reso possibile questa intervista.

Che lavoro fai?

Sono un economista di professione e ho lavorato in vari settori del mondo degli affari come finanza, vendite e produzione, esercitando le responsabilità di gestione. Attualmente mi dedico all'insegnamento universitario, condividendo le mie esperienze professionali e di vita con le nuove generazioni.

Potresti parlarci della tua famiglia?

La mia famiglia è composta principalmente da mia moglie e due figli, poi i miei genitori, i miei fratelli, i miei suoceri e i miei cognati, tutti molto della Vergine Maria. È la mia famiglia diretta, che è la mia ispirazione e il motivo permanente per la crescita spirituale.

Ma considero parte della mia famiglia, anche i miei fratelli con i quali condivido la spiritualità monfortana e, naturalmente, il carisma della *Consecratio Mundi*. Sono e saranno sempre la mia famiglia di fede.

Da quando sei membro della Consecratio Mundi?

Dalla mia consacrazione, il 16 luglio 2010, festa della Vergine Maria del monte Carmelo, al Santuario della Santissima Trinità a Lima. Una data che indubbiamente segna un prima e un dopo nella mia vita, per vederla da lì con un'altra prospettiva molto più solidale; vedo la vita come una condivisione permanente, sapendo che ciò che fai può aiutare gli altri, credendo che dopo tutto esista un mondo migliore, ecc. E inoltre perché in quella data conobbi per la prima volta Padre Luciano Ciciarelli, avendo come prospettiva il proteggerlo, visto che non poteva camminare. Così, con tante persone che lo circondavano, impedendogli di andare avanti, gli dissi: "Non preoccuparti, mi prenderò cura io della tua sicurezza".

Da quando sei il Presidente Nazionale della Consecratio Mundi in Perù?

Dal 16 luglio 2012, quando sono stato eletto all'Assemblea Generale presieduta da P. Luciano, per un periodo di 4 anni.

Fino a quando allora?

Con la scomparsa di P. Luciano, le circostanze hanno fatto sì che io continui per un altro periodo che deve concludersi nel 2020.

Bene, potresti spiegarci qual è la natura e la proposta della Consecratio Mundi?

Lo scopo della Consecratio Mundi si trova in Genesi 3-15, dove Parola di Dio ci chiama ad essere con Cristo la discendenza della Donna, parte vivente del Suo Corpo mistico, rami innestati su Lui che è la Vite.

La proposta del movimento è di contribuire alla comprensione più profonda della spiritualità della consacrazione a Gesù per Maria come parte integrante della nuova evangelizzazione.

La caratteristica principale è la sua dimensione trinitaria, che la rende necessariamente cristocentrica ed ecclesiale.

È importante ricordare che il movimento è aperto a tutti i membri della Chiesa, ai vescovi, ai sacerdoti e ai laici.



Qual è il rapporto tra Consecratio Mundi e San Luigi Maria di Montfort?

Vivere la consacrazione a Gesù per Maria, secondo la spiritualità di San Luigi Maria di Montfort, è essenziale per unirsi al movimento. Per questo, il movimento distribuisce le opere di San Luigi Maria di Montfort e distribuisce gratuitamente il Trattato di Vera Devozione alla Beata Vergine Maria. **Come Marx copriva la terra con i suoi libri, il movimento cerca di coprire la terra con il TRATTATO DELLA VERA DEVOZIONE** per offrire a coloro che l'accolgono con tutto il cuore e lo mettono in pratica una vera e sicura ancora di salvezza.

Potresti raccontarci qualcosa della storia di Consecratio Mundi? Chi sono i P. Luka Cirimotic s.m.m e P. Luciano Ciciarelli s.m.m per la Consecratio Mundi? Li hai conosciuti personalmente?

La *Consecratio Mundi* è nata in Croazia, a Zagabria (ex Jugoslavia) nel 1979 con il nome di "Comitato per la consacrazione dei popoli della Jugoslavia al Cuore Immacolato di Maria": P. Luka Cirimotic s.m.m. ha partecipato attivamente a questa preparazione per la consacrazione che è durata 5 anni.



Possiamo dire che è stato uno dei promotori di questo grande evento. Convinto dell'importanza che ha la consacrazione, poiché la considera il vertice della Nuova Evangelizzazione, ha fondato l'Associazione *Consecratio Mundi* il 31 gennaio 1991 a Roma.

Mentre P. Luka Cirimotic ha lavorato assiduamente per diffondere la consacrazione per l'Europa, nelle Ande peruviane, un altro prete monfortano ha fatto la stessa cosa, era P. Luciano Ciciarelli. Si conoscono in modo provvidenziale in Italia il 27 novembre 1996, festa della B. V. della Medaglia Miracolosa e si completano immediatamente a vicenda. È nominato rappresentante mondiale della *Consecratio Mundi* nel 1999 e lavorano insieme fino alla morte di P. Luka il 23 aprile 2006.

P. Luciano continua il lavoro di P. Luka per tutta l'America, l'Africa e l'Asia fino alla sua scomparsa, il 2 agosto 2015 a Medjugorje.

Pochi mesi prima della sua morte, Padre Luciano ha nominato come Direttore spirituale dell'Associazione il P. Carlos Peteira della diocesi di San Rafael-Argentina che da quella data è il nostro direttore ed è in missione a Cuba.

Ho avuto la possibilità di conoscere, imparare e divertirmi con P. Luciano, ma non ho conosciuto P. Luka.



Puoi spiegare la struttura della leadership della Consecratio Mundi?

La struttura organizzativa della Consecratio Mundi in tutto il mondo è molto semplice. Ha un consiglio di amministrazione nazionale per ciascun paese e un consiglio di amministrazione internazionale che comprende tutti i paesi. Ogni paese oltre che al proprio Consiglio Direttivo Nazionale ha Direzioni Diocesane e Direzioni Parrocchiali. La cella di base dell'Associazione è rappresentata dai NUCLEI TRINITARI, che sono piccoli gruppi di preghiera composti da almeno tre persone. Nella nostra associazione non lasciamo mai nessuno da parte, vale a dire, se i fratelli vengono con altri carismi o spiritualità che vogliono partecipare con noi, li accogliamo e li incorporiamo durante il tempo a loro disposizione.

Per quanto riguarda la leadership sviluppata, è complicata farla ogni volta che parliamo di un'associazione di tipo religioso, in cui la maggior parte dei suoi membri sono uniti più per un legame di fede che per l'associazione stessa. Per questo, la leadership deve tradursi in un'apertura permanente a tutti e dove la loro presenza è circostanziale.



Qual è la forma di presenza e partecipazione dei membri della Consecratio Mundi nella vita parrocchiale in cui siete presenti?

Di solito, dopo aver organizzato un Corso di Preparazione alla Consacrazione, un NUCLEO TRINITARIO si forma nella parrocchia dove si tiene un corso e dove i membri si incontrano ogni settimana, ogni quindici giorni o ogni mese. Con il coordinamento e l'autorizzazione del parroco, partecipano anche a tutte le attività del piano pastorale della parrocchia.

Quindi, come si sta sviluppando la consacrazione Mundi nel mondo?

In generale, sono persone che sono devote della Vergine Maria e che desiderano diffondere questo semplice apostolato. Alcuni iniziano chiedendo un corso per la consacrazione delle loro parrocchie, altri si assumono la responsabilità di formare il NUCLEO TRINITARIO, forniamo loro il TRATTATO e prestiamo attenzione al seguito.

In quali paesi siete presenti?

Al momento siamo presenti nei seguenti paesi: Argentina, Cile, Paraguay, Uruguay, Bolivia, Perù, Ecuador, Colombia, Brasile, Venezuela, Panama, Costa Rica, Honduras, El Salvador, Messico, Cuba, Stati Uniti, Canada, Svizzera, Giappone, Italia, Polonia, Spagna.

Abbiamo documenti che ci dicono che ci sono Nuclei Trinitari in Germania e in Africa, ma dopo la scomparsa di P. Luciano non abbiamo più gestito il contatto.

È un obiettivo che abbiamo a breve termine per riunirci.



Approssimativamente, quanti membri ci sono nel mondo?

Non ho il numero, ce ne sono sicuramente molti. P. Luciano ha donato migliaia e migliaia di Trattati della Vera Devozione e tutti coloro che lo ricevono si impegnano a pregare il Santo Rosario e a leggere un brano del TRATTATO, firmando un impegno che li incorpora in un Nucleo Trinitario, diventando così membro della *Consecratio Mundi*.

Esiste una branca della Consecratio Mundi per bambini, adolescenti e giovani?

Questo è un progetto che ci ha lasciato P. Luciano, ora stiamo lavorando ai Nuclei Trinitari per i bambini.

Che cos'è un nucleo trinitario?

I Nuclei Trinitari sono gruppi di 3 o più persone di diverse famiglie che si riuniscono per pregare il Santo Rosario e leggere un numero del TRATTATO DELLA VERA DEVOZIONE, una volta alla settimana o almeno una volta al mese.

Il NUCLEO Trinitario è la parte centrale, fondamentale, principale, importante, essenziale; è la cellula del nostro movimento che si perde nel tutto, e che ci fa assomigliare al lievito di cui il Vangelo ci parla. È così che il nostro fondatore l'ha capito. P. Luka Cirimotic, smm dice: "Il movimento vorrebbe essere come il lievito che scompare nell'impasto".

E si chiama TRINITARIO perché evochiamo la Santissima Trinità.

Qual è il rapporto tra Consecratio Mundi e l'immagine della Nostra Signora della Trinità?

P. Luka ha diffuso una spiritualità trinitaria della consacrazione e ha accolto con favore l'invocazione di "Nostra Signora della Trinità" per questo movimento, in modo che sia lei stessa a portarci a un rapporto intimo con la Trinità, secondo la sua proposta:

"Vivendo pienamente la nostra consacrazione battesimale, riprodurremo in noi il modello, Gesù Cristo, e saremo in grado di comunicare alla vita stessa della Santissima Trinità".

P. Luka portava questa immagine ad ogni insegnamento o incontro che dava.



«P. Luka portava questa immagine ad ogni insegnamento o incontro che dava»



Chi ha creato o inventato l'immagine?

La statua si trova nella "Basilica di Nostra Signora della Trinità" a Blois, in Francia. Questa basilica costruita nel 1932 è espressione di un'antichissima devozione mariana del XIII secolo che consiste nel pregare ogni giorno Tre Ave Maria, come ringraziamento alla Santissima Trinità per i privilegi concessi alla Santissima Vergine.

Per quanto riguarda il lavoro missionario, qual è la tipica missione della Consecratio Mundi e in che modo i suoi membri svolgono l'evangelizzazione nel mondo?

La missione del movimento è quella di formare Nuclei Trinitari per incoraggiare la recita del Santo Rosario e la lettura del TRATTATO DELLA VERA DEVOZIONE con l'obiettivo di promuovere la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria nella Chiesa e nel mondo, a seconda della condizione di ciascuno, dal modo di pensare, di volere e di agire; e quindi contribuire all'evangelizzazione, sempre in coordinamento con il parroco del luogo.



Il Congresso tenutosi a Lima dal 16 al 18 agosto 2019 è stato il 3° Congresso Internazionale. Quando sono stati celebrati il primo e il secondo congresso? Quali erano i temi di questi due congressi? Quando sarà il prossimo congresso?

In effetti Lima è stata la sede dell'ultimo Congresso internazionale.

Sulla base dell'importanza che meritano i nostri Nuclei Trinitari, la cui fondazione è il "grande compito di tutti i membri della nostra istituzione", P. Luciano Ciciarelli, smm, ha stabilito nella sua Lettera Circolare, il 23.12.2013, l'inizio di questo tipo di formazione per i nostri associati dove possiamo scambiare esperienze per arricchirci a vicenda.

Ecco sono i nostri congressi.

I CONGRESSO INTERNAZIONALE DEI NUCLEI TRINITARI

"SIGNORE, CHE IL TUO REGNO VENGA, PER MEZZO DI MARIA, IN OGNI FAMIGLIA"

Dal 24 al 26 aprile 2015 - Casa Pastoral San Juan Pablo II, San Juan de los Lagos - Jalisco - México

II CONGRESSO INTERNAZIONALE DEI NUCLEI TRINITARI

"SIATE PRONTI"

Dal 18 al 20 agosto 2017

Insigne Basílica de Nuestra Señora de Guadalupe – Ciudad de México.

III CONGRESSO INTERNAZIONALE DEI NUCLEI TRINITARI

"IN CAMMINO VERSO IL REGNO CON MARIA"

Dal 16 al 18 agosto 2019

Casa de Convivencia Juan Pablo II – Balneario de Santa Rosa – Lima, Perú

IV CONGRESSO INTERNAZIONALE DEI NUCLEI TRINITARI - PROSSIMAMENTE

All'ultimo congresso, l'Honduras è stato designato come paese, sede del prossimo congresso per l'anno 2021

Immagino che prima di venire al congresso, ogni centro e membro si siano preparati ad entrare nello spirito del congresso stesso. Puoi dirci qualcosa sulla preparazione?

In effetti, ci siamo preparati per il congresso dal 15 agosto 2018 al 15 agosto 2019. Esattamente un anno, l'abbiamo fatto insieme, utilizzando i social network.

Iniziamo la nostra preparazione spirituale, con l'intercessione dei nostri santi Patroni: San Luigi Maria di Montfort, San Giovanni Paolo II, Santa Rosa di Lima e San Martino di Porres. Creiamo una "Preghiera di preparazione per il Congresso" che ci accompagna ogni giorno, componiamo un "Inno per il Congresso", facciamo un programma annuale di preghiera e "fogli di intercessione" dove prendiamo nota di tutte le nostre azioni per offrirle nella Messa inaugurale del congresso e, naturalmente, per notare i frutti spirituali.

Inoltre riflettiamo ogni giorno su un testo del TRATTATO DELLA VERA DEVOZIONE e per completare sviluppiamo fogli di preparazione, al fine di approfondire alcune caratteristiche della vita e delle missioni del Padre di Montfort.

Qual è il numero esatto dei partecipanti all'ultimo congresso? Per i costi che coprono tutto (viaggio, pasti, logistica, ecc.)?

Eravamo in totale: 16 paesi; delegazioni provenienti da Argentina, Cile, Uruguay, Bolivia, Ecuador, Brasile, Colombia, Cuba, Panama, El Salvador, Costa Rica, Messico Honduras, Stati Uniti, Italia e, ovviamente, Perù; per un totale di 220 partecipanti.

Per le spese, in alcuni casi abbiamo il supporto dei biglietti aerei, alcune donazioni. Il costo della casa di ritiro, che includeva vitto e alloggio, è stato diviso tra i partecipanti al congresso.

*Espiritualmente nos sumergimos en la vida de **SAN LUIS MARÍA DE MONTFORT** para impregnarnos de su fe, de su perseverancia, de su fortaleza, de su humildad, de su obediencia, de su docilidad, de su amor a los pobres, de su amor a María, de su pasión por una evangelización sencilla para hacer amar a Jesús y a su Madre.*



Come si fa a dare seguito a ciascun membro e centro nazionale sui risultati del congresso appena istituito?

Le conclusioni del congresso sono già state trasmesse a tutte le Associazioni *Consecratio Mundi*. Il seguito è incluso nel Piano annuale dell'Associazione internazionale e viene trasmesso via computer ogni mese attraverso incontri mensili via Internet.

Infine, vorresti condividere qualcosa in più sul Congresso?

Sì, vorrei evidenziare alcuni fatti verificatisi durante la preparazione del congresso. *Primo*, provvidenzialmente la data del congresso coincideva con l'anniversario della nascita di P. Luka Cirimotic. *Secondo*, dopo aver cercato informazioni su Padre Luka Cirimotic siamo entrati per la prima volta in contatto con la *Consecratio Mundi* d'Italia e da lì abbiamo ottenuto i diritti per l'edizione spagnola del libro di P. Luka:

"Consacrazione per una nuova evangelizzazione - Spiritualità del Movimento *Consecratio Mundi*".

Terzo, la medaglia che Padre Luka chiese di venisse fatta dai membri dell'Associazione è stata realizzata per la prima volta, *Quarto*, l'immagine di Nostra Signora della Trinità, e anche l'invocazione del movimento, è stata scolpita per la prima volta.

Quinto, **qualcosa di molto atteso e desiderato in modo speciale da P. Luciano Ciciarelli, è stato che durante l'anno di preparazione del congresso, abbiamo ottenuto l'approvazione dell'Arcidiocesi di Lima per la nostra Associazione come Movimento ecclesiale secolare.**

Questi sono fatti davvero molto fruttuosi.

A proposito del congresso, prima di concludere, desidero esprimere i miei ringraziamenti, in particolare a tutti i membri della Direzione nazionale del Perù che hanno lavorato assiduamente fin dall'inizio, quando ci è stata data la responsabilità del congresso, prima quello di Lima. Ci sono stati momenti molto intensi che abbiamo vissuto, alcuni molto complicati e altri meno, ma anche con più stress con l'avvicinarsi dei giorni per iniziare la conferenza. **Tuttavia, tutte persone di fede, ci siamo accolti. Sappiamo che ciò che avevamo fatto lo abbiamo fatto per amore della Beata Vergine Maria e di nostro Signore Gesù. Grazie Julio, Miriam, Alicia, Iraida, Roxana, Elizabeth, Rose, Noelia e altri che si sono aggiunti per rendere tutto "bello" come diceva Padre Luciano.** Grazie mio Dio per avermi permesso di far parte di questa esperienza unica che non può essere paragonata a nulla in questo mondo.

Infine, vorrei condividere questa grande esperienza, con coloro che ci leggono e hanno interesse a conoscere i dettagli del III CONGRESSO INTERNAZIONALE DEI NUCLEI TRINITARI tramite questo link:

<https://consecratiomundipe.wordpress.com/congresso-actual/>, dove è possibile osservare preparazione, sviluppo e conclusioni del congresso, affidiamo all'utilità delle informazioni che sono state fornite. ■

«O Maria, Tempio vivo della Santissima Trinità, ottienici e trasmettici la vita trinitaria.
Amen»



Questa è la condivisione di P. Marsello sul "Safari Rosario" organizzato dalla comunità degli Aspiranti Monfortani di Labuan Bajo (Indonesia). Secondo P. Marsello, questo pellegrinaggio dovrebbe essere una delle solide àncore religiose" in questa città turistica.

Perché "questo Safari Rosario, che contiene una rivoluzione spirituale con il rinnovamento dei voti e delle promesse del battesimo per le mani di Maria, può essere un modo fantastico per i fedeli di perseverare nelle virtù cristiane".

LABUAN BAJO, Indonesia - Il "Safari Rosario" si è tenuto per la prima volta nella città turistica di Labuan Bajo, sabato 26 ottobre 2019.

"Safari", in indonesiano, significa "viaggio a lunga distanza", e nel nostro contesto significa camminare per una lunga distanza recitando il rosario e in processione con un grande rosario e una statua della Vergine Maria. Sebbene questa sia la prima volta, l'accoglienza della popolazione è stata straordinaria. Migliaia di persone hanno seguito la processione della statua della Vergine Maria accompagnata dalla recita del rosario e dai canti mariani. Si stima che fossero presenti circa 3.000 persone.



Notizie

La bellezza del Primo "Safari Rosario" a Labuan Bajo (Indonesia)

di Padre Marsello, SMM

Il "safari" è iniziato con una processione di automobili dalla comunità degli Aspiranti Monfortani a Nggorang. Il gruppo di Nggorang si è quindi recato alla chiesa della stazione di Merombok, dove centinaia di persone si erano radunate per accogliere la statua di Maria. Di fronte alla chiesa, il gruppo di Nggorang è stato accolto da una cerimonia tradizionale. Il popolo di Merombok si unì quindi alla chiesa parrocchiale di Santo Spirito, Labuan Bajo, dove si tenne la cerimonia di apertura. Arrivando di fronte alla chiesa, piena di migliaia di persone vestite con abiti tradizionali di Manggarai, la statua della Vergine Maria fu nuovamente accolta da una tradizionale cerimonia di Manggarai, e quindi collocata sul suo trono. I balli dei bambini hanno accompagnato questa cerimonia di apertura.

All'inizio del Rosario di questo "safari" che aveva come tema: "Maria, modello ideale per servire", Padre Marsel, SMM, spiegò che questa attività era una forma tangibile della missione dei Monfortani a Labuan Bajo per condividere la ricchezza della Compagnia di Maria, come la desiderava San Luigi Maria di Montfort; Papa Giovanni Paolo II ha fatto eco a questo con un forte richiamo:

«Questa attività era una forma tangibile della missione dei Monfortani a Labuan Bajo per condividere la ricchezza della Compagnia di Maria, come la desiderava San Luigi Maria di Montfort»



"Non lasciare che questo tesoro sia nascosto". Padre Marsel ha ricordato che per rispondere a questa chiamata abbiamo bisogno della figura giusta da cui trarre ispirazione e entusiasmo per il servizio, e sembra che nessuna persona sia migliore della Vergine Maria. Si dichiarò serva del Signore. Non è lei quella che serve Dio fedelmente? Il "Safari Rosario" vuole quindi essere un movimento di preghiera con la Vergine Maria, in modo che, attraverso lei e con lei, siamo formati per essere conformi a Cristo, che è venuto al mondo attraverso Maria, per il servizio.

L'itinerario di questo "safari" è andato dalla chiesa dello Spirito Santo alla grotta di "Maria di Piccola Collina". Sebbene la strada sia piuttosto lunga e facesse caldo, la gente ha seguito questo "safari" con grande rispetto e gioia. Al vertice dell'evento, tutti i presenti hanno fatto la loro consacrazione che non è altro che il rinnovamento delle promesse battesimali nelle mani di Maria. Questa cerimonia, iniziata alle 16:00, si è conclusa alle 17:30 ora locale.



«Il "Safari Rosario" vuole quindi essere un movimento di preghiera con la Vergine Maria»

Questo "safari" è stato avviato dai confratelli di Labuan Bajo (Padre Jeje, Padre Marsel e Padre Lorens). Con la collaborazione dei laici del comitato, questa attività si è svolta molto bene. Inoltre, il governo regionale dell'ovest di Manggarai, i sacerdoti e il vicario episcopale di Labuan Bajo sostengono fortemente, materialmente e moralmente la nostra iniziativa. ■



“È sommamente conveniente, anzitutto, che gli esercizi di pietà verso la Vergine Maria esprimano chiaramente la nota trinitaria e cristologica, che in essi è intrinseca ed essenziale.

Il culto cristiano infatti è, per sua natura, culto al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, o meglio – come si esprime la Liturgia – al Padre per Cristo nello Spirito.

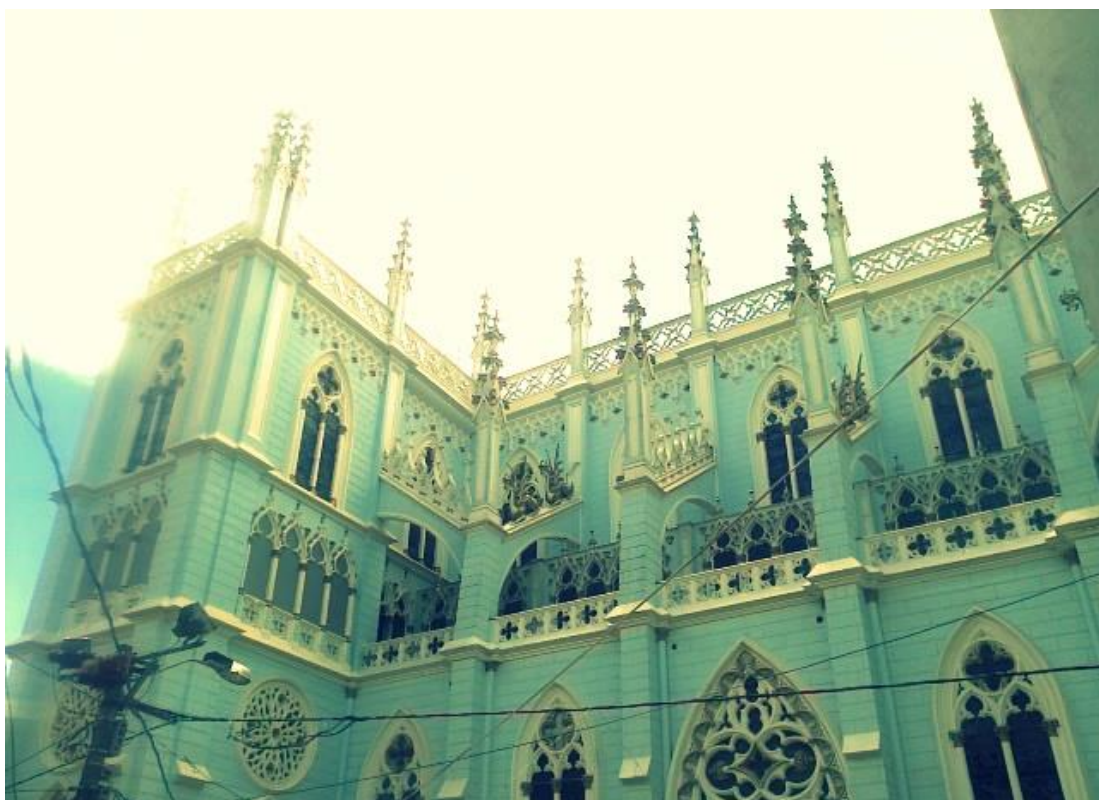
In questa prospettiva, esso legittimamente si estende, sia pure in modo sostanzialmente diverso, prima di tutto e in maniera speciale alla Madre del Signore, e poi ai Santi, nei quali la Chiesa proclama il mistero pasquale, perché essi hanno sofferto con Cristo e con lui sono stati glorificati.

Nella Vergine Maria tutto è relativo a Cristo e tutto da lui dipende: in vista di lui Dio Padre, da tutta l'eternità, la scelse Madre tutta santa e la ornò di doni dello Spirito, a nessun altro concessi. Certamente la genuina pietà cristiana non ha mai mancato di mettere in luce l'indissolubile legame e l'essenziale riferimento della Vergine al Divin Salvatore" (Papa Paolo VI, *Marialis Cultus*, no. 25).



Il testo che segue è una condivisione di P. Jeffry, Missionario Monfortano in Ecuador, sul pellegrinaggio di cinque parrocchie, organizzato sabato 26 ottobre 2019. Il pellegrinaggio è partito dalla Cattedrale di Nueva Loja, Vicariato Apostolico di Sucumbios alla basilica "Virgen de El Cisne".

SUCUMBÍOS, Ecuador - Perché il titolo di questo articolo è "pellegrinaggio d'amore"? La risposta è semplice: perché la persona visitata è la madre che ha dato alla luce l'Amore stesso. Pertanto, lo spirito principale di questa visita è l'amore. Nel nome di questo amore, abbiamo percorso 20 km. Abbiamo camminato pregando e cantando. Questa visita ci ha ricordato ciò che Maria nostra madre incinta aveva intrapreso per visitare Elisabetta sulle montagne della Giudea. Pregare e cantare sono espressioni della gioia dell'anima che incontra sua Madre, come i felici pastori durante la loro visita a Gesù Bambino nel pover riparo o di Betlemme.



PELEGRINAGGIO DI AMORE ALLA CASA DI MARIA

di Jeffry Kelen, SMM



In effetti, questa attività è stata svolta per coronare tutte le attività del mese missionario straordinario lanciato da Papa Francesco. L'obiettivo è chiaro: suscitare lo zelo missionario del popolo e allo stesso tempo chiedere vocazioni missionarie: "La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!" (Matteo 9: 37-38).

Questa attività è stata svolta grazie alla collaborazione di cinque parrocchie della città ("pastorale urbana"): tre parrocchie diocesane e due parrocchie monfortane. Mi è stato chiesto di fornire animazione durante il pellegrinaggio: si trattava di invitare le persone a cantare e pregare e a fare brevi riflessioni durante il pellegrinaggio. Naturalmente, come sacerdote monfortano, gli insegnamenti di Padre di Montfort furono la principale fonte d'ispirazione per parlare di Maria. Grazie a Dio, ho provato a svolgere questo compito.



Questa attività è stata seguita non solo dagli adulti, ma da tutti i fedeli: dai bambini agli adulti oltre i 60 anni, hanno partecipato anche donne incinte (ci ha ricordato Maria durante la visita a Elisabetta). Per me è stato un pellegrinaggio o un cammino di fede. Perché solo l'amore e la fede possono indurre le persone a camminare per 6 ore nonostante le avverse condizioni meteorologiche (pioggia e caldo). Il culmine della visita o del pellegrinaggio è stato il celebrare insieme l'Eucaristia. Sinceramente credo che la nostra stanchezza sia stata alleviata quando abbiamo celebrato l'Eucaristia, un alimento che

rinfresca il corpo e l'anima. Ecco la nostra condivisione, noi, Missionari Monfortani della missione in Ecuador. Preghiamo gli uni per gli altri in modo da poter diventare missionari senza frontiera, in grado di rispondere ai bisogni del tempo, secondo la direzione data dal Signore Gesù. ■



«L'obiettivo è chiaro: suscitare lo zelo missionario del popolo e allo stesso tempo chiedere vocazioni missionarie»



TOAMASINA, Madagascar - Ringraziamo di cuore Dio perché l'incontro generale organizzato da noi, Associati Maria Regina dei Cuori (AMRC) in Madagascar è andato bene a Salazamay, Toamasina, dal martedì 29 ottobre al venerdì 1 novembre 2019.

I partecipanti erano una cinquantina sotto la guida del nostro predicatore Fratello François de Sales smm.

I partecipanti includevano rappresentanti della comunità di:

- Andraisoro e Antsobolo, per Antananarivo
- Maromamy e Antongombato, per Brickaville
- Gli Associati Monfortani della Parrocchia del Sacro Cuore Tanambao V, San Giovanni XXIII Andranomadio e Santa Teresa Salazamay, per Tamatave.

Questo incontro è stato contrassegnato da preghiere, insegnamenti, presentazioni e consultazioni, poi condivisioni, che si erano concentrate sulla spiritualità lasciata in eredità nell'insegnamento del Padre di Montfort. Possiamo riassumere il contenuto del nostro incontro in questi tre diversi temi:

**RIUNIONE DEGLI
ASSOCIATI MARIA
REGINA DEI CUORI
Salazamay, TOAMASINA**

**di Fanja – Andraisoro -
Madagascar**

- Famiglia: vivere l'amore, ispirato al battesimo ricevuto e all'eucaristia
- La consacrazione: perché i laici Monfortani non hanno il coraggio di avanzare nella consacrazione?
- Condivisione e scambio di esperienze da parte di ciascun gruppo.

Allo stesso modo, l'AMRC in Madagascar è sempre consapevole del fatto che tutti i membri di una famiglia dovrebbero impegnarsi a far parte dell'associazione. In generale, da noi, i membri di Andraisoro, questo è già stato fatto perché è tutta la famiglia che costituisce l'associazione, compresi il padre, la madre e i bambini, nonché i fratelli e le sorelle. Il motivo è che tutta la famiglia deve vivere insieme la stessa spiritualità monfortana.

Questo incontro è coinciso con la preparazione dei voti perpetui di due fratelli Monfortani: il Fratello Ernesto e il Fratello Freda. Quindi abbiamo collaborato alla preparazione liturgica con i parrocchiani di Salazamay e allo stesso tempo abbiamo partecipato ai gesti liturgici che corrispondono alla nostra cultura, in particolare, alla cultura nella regione di Betsimisaraka, ad est del Madagascar.

Questo incontro è stato completato con il Santo Rosario e l'Adorazione del Santissimo Sacramento rispettando l'organizzazione della Parrocchia di Salazamay.

Ci siamo uniti in preghiera con questi due fratelli che avevano pronunciato i voti perpetui venerdì 1 novembre 2019 e, prima della fine di questo incontro, abbiamo organizzato una celebrazione per celebrare le nostre gioie e le nostre comunioni. A parte questo, non abbiamo dimenticato la valutazione con Padre Jean Claude, Fratello François de Sales e rappresentanti dei laici monfortani di ciascun gruppo per migliorare la nostra associazione nel suo futuro.

Va sottolineato che questi due Fratelli che avevano pronunciato i voti perpetui sono stati ordinati come diaconi domenica 3 novembre 2019 nella chiesa di San Giovanni Morarano, Tamatave. Mentre l'incontro degli Associati Monfortani si è concluso il venerdì prima. Quindi, solo alcuni rappresentanti dei laici sono rimasti per partecipare all'ordinazione diaconale.

In breve, l'incontro è stato così bello: abbiamo notato e vissuto una vera fraternità, solidarietà e collaborazione attiva tra noi Associati Monfortani. Cogliamo anche l'occasione per esprimere il nostro ringraziamento per la calda ospitalità dei membri locali di Toamasina e soprattutto il supporto per noi come ospiti durante questo incontro.

Infine, desideriamo augurare il bene a tutti i membri e che tutti abbiano un buon anno 2020. Ci incontreremo a Salazamay per il grande raduno di tutti gli Associati Monfortani in Madagascar, vale a dire il "MPIARA-DIA" in malgascio, tra cui: Amici di Montfort (gli Associati dei Fratelli di San Gabriele), Amici della Sapienza (gli Associati delle Figlie della Sapienza) e noi AMRC (gli Associati della Compagnia di Maria).

Dio Solo! ■





Poesia:

MAMMA

di Elli-Mac

Mamma,
Parola del bambino,
Che del cuore
è slancio.
di felicità.

Mamma,
Parola d'amore,
che balza
in questo giorno
come un urlo.

Mamma,
Parola di labbra,
che, all'improvviso,
va e sale,
ma senza fine.

Mamma,
Parola di sempre,
che, senza confini,
va e corre
Oggi e ieri.

Mamma,
Parola rassicurante
quando, di notte,
il pianto di un bambino
proclama la noia.

Mamma,
non ci sarà parola
così forte,
per essere l'eco fedele
di un'emozione così bella.

Mamma,
parola universale
Mamma,
parola carnale,
Mamma,
parola eterna. ■

NOTIZIA DAI NOSTRI AMICI

"Grazie per questo bollettino dell'Associazione Maria Regina dei Cuori. L'ho letto con piacere e rimpianto di non poter continuare la mia missione mariana per motivi di salute "

Hubert

"Ciao, sì, ho ricevuto il bollettino, grazie, l'ho letto un po' con piacere ogni sera, le testimonianze sono molto interessanti. Sperando che il nostro mondo, che è in cattive condizioni, sia consapevole che è tempo di tornare alle fonti spirituali per uscire da questa crisi di violenza e indifferenza.

Buona fortuna e abbiamo molte speranze per un futuro migliore."

Camille

"Nel bollettino ho letto che in italiano abbiamo una nuova edizione delle Opere di Montfort. Le mie congratulazioni. Una bellissima edizione. ... Negli scritti di San Luigi Maria Grignion di Montfort ho trovato tutto quello che cercavo. Tutto ciò che il mio cuore desiderava. È fantastico. Ho trovato un vero maestro spirituale. Prima avevo sempre letto i suoi scritti, ma ora è come un nuovo slancio. Ora ho il più grande desiderio di leggere i suoi scritti e seguire il cammino che propone. Questa è la mia piccola notizia."

Nathalie

"Ti ringrazio sinceramente per avermi accolto con favore all'Associazione Maria Regina dei Cuori. Posso testimoniare che durante il mese di preparazione alla consacrazione ho avuto tante grazie. Il mio padre spirituale ha fatto questa consacrazione anni fa ed è lui che mi ha invitato a consacrarmi a Gesù per le mani di Maria, abbracciando la consacrazione insegnata da San Luigi Maria Grignion di Montfort

Il giorno in cui mi sono consacrato firmando il mio atto di consacrazione sull'altare, è stata una giornata molto bella e da quel momento mi sento davvero molto bene ...

Da oggi spero di poter crescere di giorno in giorno in Gesù per le mani della Beata Vergine Maria; e anche per portare Gesù agli altri attraverso Maria nello Spirito Santo."

Rosario



2020



Veniva nel mondo
la luce vera, quella
che illumina ogni
uomo

(Gv 1, 9)